



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo nazionale 2. Integrazione - 01- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica lett c)

Piano Regionale prog-1116

MISURA PER MISURA - Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica

Laboratori teatrali – I.C. Borgo Virgilio

Nell'ambito del bando Misura x Misura da ottobre a dicembre 2017 sono stati attivati laboratori teatrali per gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Borgo Virgilio nelle sedi di Cerese e Bagnolo s.v., mentre per la sede di Borgoforte il laboratorio teatrale è previsto dal mese di Gennaio/Febbraio 2018.

I percorsi teatrali erano finalizzati a supportare gli studenti individuati come portatori di fragilità culturale e/o relazionale e quindi a rischio dispersione scolastica, pertanto sono stati creati gruppi afferenti a diverse sezioni.

I laboratori hanno coinvolto gruppi di studenti in attività centrate sulla sperimentazione della relazione, della conoscenza reciproca e dell'italiano L2 appreso, nonché la condivisione di esperienze e visioni del sé e dell'essere nel proprio contesto sociale ed educativo. Gli studenti sono stati stimolati a produrre una breve performance teatrale il cui tema è stato scelto dai ragazzi stessi. La modalità di lavoro, orientata verso i gruppi cooperativi e la stimolazione delle intelligenze multiple, ha permesso ad ogni partecipante di trovare spazi e metodi di espressione congeniali e di poter così sperimentare il sé nella relazione in un setting definito e inclusivo.

Di seguito un dettaglio dei differenti interventi.

Laboratorio teatrale – sede di Cerese – classi prime

Il gruppo delle classi prime, omogeneo per età, presentava criticità comportamentali che hanno influito sul percorso e che sono state affrontate con esercizi ad hoc. Nel gruppo, infatti, vi erano studenti con atteggiamenti dominanti e a volte fortemente disgreganti e studenti con difficoltà relazionali date da eccessiva chiusura e timidezza. L'estrema differenza dei bisogni ha portato a volte all'innescarsi di dinamiche non costruttive che però sono state utili stimoli per lavorare su un principio di relazione e, soprattutto, di interazione orientata al compito. Come per il gruppo delle terze, infatti, anche nelle sessioni con le classi prime si sono affrontati temi afferenti alle life skill partendo dai vissuti dei ragazzi e tutto il processo che porta alla realizzazione di una performance teatrale è stato oggetto di lavoro in singolo e poi in gruppo. Ogni studente ha potuto così trovare il proprio canale espressivo congeniale e integrarsi armoniosamente nel gruppo. Ciononostante, per alcuni studenti il percorso teatrale risulta essere un mezzo che necessita di una esposizione troppo evidente e quindi bloccante. I ragazzi hanno creato il racconto di una giornata a scuola e di un segreto rivelato che genera poi dolore e del quale si cerca la conclusione, mettendolo in scena con una voce narrante e partiture sceniche mimate e con brevi battute che coinvolgessero tutto il gruppo.

Laboratorio teatrale – sede di Cerese – classi seconde-terze

Il gruppo si presenta abbastanza omogeneo per età e molto attivo. Gli studenti hanno avuto bisogno di tempo per comprendere il valore dell'intervento e per spostarsi dalla percezione di un esonero da materie più gravose alla consapevolezza di aver ricevuto la possibilità di esprimersi e sperimentarsi in un setting adeguato. Più volte sono stati ripresi e più volte alcuni elementi sono stati fatti rientrare in aula per eccessiva iperattività. Da subito i ragazzi hanno dichiarato di sapere che erano stati scelti per il laboratorio in quanto studenti più difficili. Dopo questa fase iniziale, tuttavia, gli studenti hanno cominciato ad essere collaborativi e propositivi, soprattutto quando hanno capito che avevano a disposizione uno spazio dove esprimere i diversi aspetti identitari e dove potevano aver voce sulla strutturazione del lavoro finale. La capacità attentiva era sempre molto ridotta, pertanto sono stati proposti esercizi brevi e fisici, dove attraverso l'uso del corpo gli studenti potessero esperire l'espressione della loro interiorità senza però sentirsi troppo esposti. E' stato affrontato il tema della relazione, molto influenzato dal momento evolutivo dei ragazzi, e il tema degli affetti e questo ha permesso di unirli di più e di fidelizzarli verso il lavoro espressivo. I ragazzi hanno riconosciuto il formatore e hanno partecipato proponendo modalità di performance e azioni sceniche. Il lavoro finale, che ha previsto la stesura di un breve testo, li ha coinvolti molto e ha portato alla rappresentazione scenica di una lettera scritta ad un immaginario nonno che, presumibilmente, è deceduto; dando spazio alla descrizione della giornata tipica dei ragazzi e, insieme ad essa, al loro mondo emotivo, alle fragilità e alle prime scoperte. Nel complesso, tenendo conto delle difficoltà organizzative (difficoltà di reperimento dell'insegnante in co-presenza, presenza inevitabile degli studenti in carico alle insegnanti di sostegno, peraltro molto collaborative), il percorso ha avuto esito positivo ed è stato utile ai ragazzi che desideravano una sua prosecuzione, non solo per evitare lezioni più impegnative, ma per poter continuare il percorso iniziato.

Laboratorio teatrale – sede di Bagnolo San Vito – classi prime

Il gruppo, omogeneo per età e bisogni, si è da subito mostrato motivato e curioso. Il percorso non ha incontrato particolari difficoltà di esecuzione, né cali di presenze. E' stato possibile lavorare sulla relazione interpersonale e sull'espressione creativa del sé in modo armonioso e positivo. I singoli studenti hanno potuto trovare spazi di espressione personale, ma anche momenti di interazione dove la cooperazione ha permesso di valicare le difficoltà personali. Gli esercizi proposti sono stati accolti sempre con grande entusiasmo e gli studenti hanno risposto in modo creativo, anche se all'inizio c'è stato bisogno di un supporto. Anche la creazione della performance li ha visti molto coinvolti e partecipativi. Il gruppo ha scelto di creare una storia fantastica ambientata in un videogioco dove ognuno di loro ha interpretato un personaggio, caratterizzato da un'indole/emozione predominante. Nella storia hanno voluto far vivere ai personaggi varie prove che potevano essere superate grazie alla collaborazione e al predominare dei diversi personaggi. Con questa storia i ragazzi hanno voluto comunicare che ogni emozione, anche le più negative, hanno una loro valenza nel percorso di vita di ognuno e che la collaborazione può portare a grandi risultati.

Laboratorio teatrale – sede di Bagnolo San Vito – classi seconde-terze

Il gruppo, pur necessità importanti, si è dimostrato molto partecipativo e attento. A volte gli esercizi proposti li rendevano particolarmente attivi e si è reso necessario un intervento più fermo da parte del formatore. Ciononostante il lavoro svolto è da ritenersi totalmente soddisfacente e ha visto la partecipazione attiva di ogni singolo studente e l'interazione tra loro. L'espressione creativa personale e di gruppo sono state fortemente stimolate, soprattutto negli aspetti di interazione tra pari e di attenzione alla limitazione dell'imposizione di un pensiero a discapito del dialogo costruttivo. La presenza di alcuni studenti con bisogni specifici ha influito positivamente sul gruppo che ha saputo adattarsi alle esigenze dei singoli. Da segnalare come valore aggiunto assolutamente positivo, la collaborazione dell'insegnante di arte che ha proposto di attivare un lavoro parallelo con gli studenti che non avevano l'autorizzazione a partecipare al percorso teatrale. Il tema scelto è stato quello delle emozioni che è stato affrontato attraverso specifici

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo nazionale 2. Integrazione - 01- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica lett c)

Piano Regionale prog-1116

MISURA PER MISURA - Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica

esercizi teatrali e, in arte, attraverso lo studio del colore e delle forme. La performance finale ha visto l'unione dei lavori teatrali e di arte nel racconto surreale di uno studente che vive due giorni identici e che scopre come l'atteggiamento positivo possa cambiare radicalmente il corso della storia. Gli studenti del laboratorio hanno messo in scena in partiture il racconto, letto da una voce narrante, e hanno utilizzato i disegni, posti su cartelloni, come scenografie.